

[Sportello Informativo SGQ](#)

[Iniziative](#)

[Guide Interpretative
della norma
vision 2000](#)

[Tutorial Vision 2000](#)

[Incontri Culturali](#)

[Archivio](#)

Dal Regolamento del comitato

Il Comitato si prefigge di valorizzare il ruolo dell'AICQ per la diffusione della cultura della qualità attraverso l'adozione di Sistemi di Gestione per la Qualità e fare dell'AICQ un punto di riferimento, competente, serio ed indipendente a favore di chi intende adottarli.

A tal fine il Comitato intende:

- promuovere la conoscenza dei Sistemi di Gestione per la Qualità e la loro adozione, quali validi strumenti per favorire la competitività delle organizzazioni ed il loro continuo avanzamento;
- stimolare il progressivo avanzamento verso più avanzati modelli gestionali della qualità;
- contribuire, in ambito italiano ed internazionale, alla elaborazione e messa a punto delle normative attinenti ai Sistemi di Gestione per la Qualità;
- fornire informazioni ed aggiornamenti sulla evoluzione di tali normative, sulle loro interpretazioni e applicazioni, sulle relative certificazioni, anche attraverso il sito web dell'AICQ;
- promuovere la corretta interpretazione ed adozione di tali normative;
- contribuire, in collaborazione con le altre strutture AICQ interessate, alla integrazione con gli altri sistemi gestionali (ambiente, sicurezza e salute, responsabilità sociale, etc.);
- predisporre, in collaborazione - per quanto necessario - con esperti settoriali e/o di specifiche metodologie, documenti interpretativi delle norme serie ISO 9000 per i settori applicativi e/o gli aspetti metodologici, al fine di facilitare una loro corretta, omogenea e seria attuazione;
- stimolare la individuazione di criteri omogenei e corretti per la valutazione, interna ed esterna, dei Sistemi di Gestione per la Qualità;
- acquisire dati e informazioni sulle certificazioni rilasciate dagli Organismi di Certificazione operanti in Italia, mirati a determinare indici di validità ed adeguatezza;
- stimolare la individuazione di prassi, per i processi di certificazione, il più possibile omogenee tra i diversi Organismi di Certificazione e tra i diversi valutatori;
- contribuire alle iniziative di enti ed organismi regionali e nazionali miranti a stimolare l'adozione di Sistemi di Gestione per la Qualità e la loro certificazione;
- favorire la partecipazione di rappresentanti AICQ nelle strutture decisionali degli Organismi di Certificazione, in posizione "indipendente" rispetto agli altri interessi (fornitori, committenti, associazioni di categoria, etc.);
- favorire, in collaborazione con le corrispondenti strutture AICQ, lo scambio di informazioni e gli approfondimenti dei problemi di comune interesse relativi alle certificazioni di cui ai punti precedenti; collaborare, sia in ambito AICQ sia con organismi esterni, onde perseguire gli obiettivi sopra illustrati.

Il Comitato assolve anche il compito di stimolare in ambito nazionale le attività relative ai citati obiettivi.

SPORTELLO INFORMATIVO SGQ

Lo “sportello informativo” è un servizio gratuito, istituito da AICQ – Comitato SGQ, per rispondere a richieste di chiarimenti su temi applicativi delle norme serie ISO 9000:2000.

Le “interpretazioni ufficiali” sono le traduzioni italiane delle relative interpretazioni emesse dall’ISO (come riportate sul database dell’ISO in <http://www.tc176.org/Interpre.asp>)










Le risposte fornite esprimono le opinioni di un pool di esperti, competenti per gli specifici quesiti e, pur non avendo valore ufficiale né impegnando il Comitato SGQ, forniscono utili indicazioni sugli orientamenti prevalenti.

Le risposte fornite sono valide per le situazioni e per le condizioni al contorno proposte dal richiedente.

Il servizio fornito non è una consulenza.

Il “[Modulo per richieste di chiarimenti sui SGQ](#)” ([cliccare per scaricare](#)), debitamente compilato, va inviato all’indirizzo e-mail del Comitato stesso (aicq.comitatoSGQ@tin.it)

(Per accedere alle schede dei singoli quesiti e relative risposte, cliccare nella prima colonna)

Cliccare	Punti della norma	Settore	Argomento
 _1	7.3	Tessile	Applicazione o meno dei requisiti della progettazione
 _2	5.1 7.2	Generale	Requisiti cogenti non direttamente attinenti al prodotto/servizio
 _3	7.3 (1.2 - 8.2.4)	Software	Requisiti sulla progettazione per un’azienda che si occupa di sviluppo di SW
 _4	7.3 (5.2 - 7.2)	Sanitario	Applicazione o meno dei requisiti sulla progettazione, individuazione dei “clienti”, servizi appaltati all’esterno
 _5	7.3	Generale	Applicazione o meno della requisiti sulla progettazione relativa a prodotti a catalogo
 _6	7.3	Meccanico, Outsourcing	Escludibilità o meno, dal SGQ, della progettazione di recipienti a pressione, affidata in outsourcing.
 _7	7.3 (4.1)	Impianti condominiali, outsourcing	Escludibilità o meno, dal SGQ, della progettazione di impianti condominiali affidata in outsourcing.
 _8	7.3	Consulenza	Escludibilità o meno, dal SGQ, della progettazione di nuove attività di consulenza
 _9	0.1	Alimentare	Applicazione del SGQ a solo una parte delle produzioni

LE INTERPRETAZIONI UFFICIALI DEI REQUISITI DELLA NORMA ISO 9001:2000

Le traduzioni sono aggiornate al 28 Giugno 2005
(Le richieste di interpretazione di recente introduzione sono riportate **in blu**)

Rif Punto della Norma	Quesiti e Risposte	Risposte	Rif. num. ques.RFI
2	I soli termini e definizioni della ISO 9000:2000 applicabili alla ISO 9001:2000 sono quelli per i quali viene fatto riferimento al punto 2 della ISO 9001:2000?	SI	011
4.1 a)	L'espressione "necessari per il SGQ", al punto 4.1.a), richiede all'organizzazione di individuare solo i processi del SGQ relativi alla realizzazione dei prodotti?	NO <i>I processi necessari per il SGQ includono quelli relativi alla realizzazione dei prodotti così come gli altri processi relativi alla attuazione del SGQ, come precisato nella nota al punto 4.1.</i>	029
4.2.1	Il punto 4.2.1 stabilisce che il SGQ di un'organizzazione deve includere "un manuale della qualità" (voce b) e "le procedure documentate richieste dalla presente norma internazionale" (voce c). E' conforme alla norma includere le "procedure documentate richieste dalla norma" nel manuale della qualità anziché avere due gruppi di documenti separati? <i>Informazioni aggiuntive: Alcuni consulenti raccomandano che le organizzazioni che mettono in atto un SGQ sviluppino un manuale in aggiunta alle sei procedure documentate, a fronte del punto 4.2.1. Il punto 4.2.2, peraltro, dice: "L'organizzazione deve preparare e tenere aggiornato un manuale della qualità che includa: b) le procedure documentate predisposte per il SGQ o i riferimenti alle stesse"</i>	SI	037
4.2.2.c)	Il punto 4.2.2 c) richiede che il manuale includa una descrizione dei processi in aggiunta alla "descrizione delle interazioni tra i processi del SGQ"? <i>Informazioni aggiuntive: Si richiama l'attenzione sulla connessione esistente tra il punto 4.2.2c) ed il punto 4.1 b), dove all'organizzazione è richiesto di "stabilire la sequenza e le interazioni" tra i processi. Su questo aspetto c'è una divergenza di opinioni tra l'organizzazione e l'organismo di certificazione.</i>	NO	026
4.2.3 a)	Il punto 4.2.3 a) richiede che i documenti del SGQ siano riesaminati oltre che approvati prima della loro emissione?	NO <i>Il punto 4.2.3 a) si applica a nuovi documenti in elaborazione. Qualche forma di controllo, esame o valutazione da parte di chi li approva è implicita nella</i>	030

		<i>"approvazione per adeguatezza" dei documenti. Non vi sono requisiti per un ulteriore "riesame" (come definito nel punto 3.8.7 della ISO 9000:2000).</i>	
4.2.3 a)	Le informazioni documentate relative all'approvvigionamento devono essere approvate in accordo con il punto 4.2.3 a)?	SI	001
4.2.3 a)	Le procedure documentate di un SGQ relative alle ispezioni e prove devono essere approvate in accordo con il punto 4.2.3 a)?	SI	004
5.4.1	Sono da considerarsi "misurabili", a fronte del punto 5.4.1 della ISO 9001:2000, obiettivi qualità riscontrabili con il criterio "SI/NO"? <i>Informazioni aggiuntive:</i> <i>Molte aziende su cui effettuiamo audit hanno stabilito alcuni (ma non tutti) dei loro obiettivi qualità in base a criteri del tipo "SI/NO". Ad esempio: "Ottenere la certificazione del prodotto xxxxxx entro il Novembre 2002", o "Sviluppare un nuovo prodotto per rispondere ai requisiti del mercato yyyyyy entro Marzo 2003". Per poter effettuare audit significativi e tecnicamente accurati, vorremmo sapere se questi possono essere considerati "obiettivi misurabili".</i>	SI	035
5.4.2	Il punto 5.4.2 richiede di avere un documento che descriva gli obiettivi, il quadro temporale, le azioni e le responsabilità) (Nota: La descrizione di questo documento non è la stessa data dalla definizione di "piano della qualità" di cui al punto 3.7.5 dell'ISO 9000:2000). <i>Informazioni aggiuntive:</i> <i>Qualche utilizzatore ritiene che il punto 5.4.2 della norma richieda un documento (piano della qualità) che descriva obiettivi e responsabilità, etc. in aggiunta al manuale della qualità ed alle procedure già predisposte per tebere sotto controllo i pertinenti processi.</i>	NO	21
5.5.2	Nella nostra organizzazione un rappresentante della direzione, nominato dal vertice aziendale, svolge attività manageriali nell'ambito della nostra organizzazione. Egli non è assunto in forma stabile ma lavora a tempo pieno in base ad un contratto. E' ammesso, dalla norma, che una tale persona operi come "rappresentante della direzione" della nostra organizzazione?	SI	027
5.6.3 b)	Gli elementi in uscita dal riesame della direzione devono includere decisioni ed azioni relative al "miglioramento dei prodotti in relazione ai requisiti del cliente". Se un miglioramento consiste nella realizzazione di un nuovo prodotto, ciò risponde a tale requisito? <i>Informazioni aggiuntive:</i> <i>Questo è l'unico punto dove il miglioramento è riferito al "prodotto". In tutti gli altri punti il miglioramento è riferito alla "efficacia del SGQ". Ma non è chiaro se l'espressione "miglioramento</i>	SI <i>La realizzazione di un nuovo prodotto per migliorarne un vecchio può essere uno dei risultati del riesame della direzione.</i>	025

	<p><i>dei prodotti in relazione ai requisiti del cliente" intende limitare il miglioramento ai soli prodotti per i quali sono già stati stabiliti dei requisiti (ad esempio, contrattualmente). Un chiarimento a questo riguardo aiuterebbe gli utenti della norma e gli auditor a comprendere l'ambito applicativo di questo requisito.</i></p>		
6.2.2 e)	<p>Il punto 6.2.2.e) richiede che una organizzazione conservi, con riferimento al punto 6.2.2.c) ed in relazione alle esigenze di competenza, le registrazioni per dimostrare la valutazione della "efficacia delle azioni intraprese"?</p>	<p>NO <i>Spetta all'organizzazione decidere quali registrazioni dovrebbero essere conservate</i></p>	044
6.3	<p>Il punto 6.3 richiede le registrazioni della manutenzione delle infrastrutture?</p>	<p>NO</p>	003
7.1	<p>L'uso del termine "form" nell'ultima frase di questo punto significa che i risultati ("gli elementi in uscita") del processo di pianificazione devono essere documentati? <i>Informazioni aggiuntive: C'è qualche confusione a causa del termine "form" che viene interpretato come "documento utilizzato per registrare dati"</i> <i>(Nota nazionale: Il quesito si applica al testo inglese della norma. Il testo italiano della norma traduce l'espressione "shall be in a form suitable for..." con "devono essere presentati in una forma adeguata al"</i></p>	<p>NO <i>Il termine "form" significa formato adeguato/normale</i></p>	022
7.2.1	<p>E' richiesta documentazione quando sono richiamate, in diversi punti della norma, i termini "specificare", "specificato"?</p> <p><i>Informazioni aggiuntive: Punti 7.2.1.a) e b), 7.3.3 d), 7.3.6 ed altri</i> <i>(Nota nazionale: nel punto 7.3.3 d) il testo italiano ha tradotto il verbo inglese "specify" con "precisare")</i></p>	<p>NO <i>Un esempio a supporto della risposta è la definizione di "procedura" (ISO 9000:2000 punto 3.4.5): "Modo specificato per svolgere un'attività o un processo" con la nota 1 "Le procedure possono essere documentate oppure no"</i></p>	009
7.2.1	<p>In alcuni paesi, per poter svolgere attività professionali, una legge richiede che il professionista sia membro del relativo Ordine professionale e che l'Ordine imponga le proprie regole. Alcune di queste regole hanno un impatto sul prodotto. Queste regole dell'Ordine professionale sono da considerarsi requisiti relativi al prodotto?</p>	<p>SI</p>	020
7.3	<p>Il punto 7.3 della ISO 9001:2000 deve essere applicato anche alla progettazione e sviluppo dell'imballaggio necessario alla conservazione della conformità del prodotto durante la consegna?</p> <p><i>Informazioni aggiuntive: La richiesta di interpretazione non riguarda il processo dell'imballaggio ma l'imballaggio necessario a proteggere il prodotto.</i></p>	<p>SI <i>L'organizzazione è responsabile (cfr punto 7.5.5.) di mantenere inalterata la conformità dei prodotti. Preservare la conformità riguarda anche l'imballaggio. Nei casi in cui la progettazione dell'imballaggio è necessaria per preservare la conformità, essa va eseguita in accordo con il punto 7.3 della norma.</i></p>	043
7.3.1	<p>Il punto 7.3.1 b) permette all'organizzazione di decidere sulla esigenza, adeguatezza ed estensione del riesame, verifica e validazione</p>	<p>SI <i>Il riesame, la verifica e la validazione nelle singole fasi della progettazione e sviluppo</i></p>	031

	da effettuarsi nelle singole fasi della progettazione e sviluppo?	<i>devono essere stabilite dall'organizzazione in accordo con il punto 7.3.1.b) e vanno effettuate in accordo con i punti 7.3.4, 7.3.5 e 7.3.6</i>	
7.4	I requisiti del punto 7.4 - Approvvigionamento - si applicano anche ai prodotti acquistati senza che venga effettuato alcun pagamento	SI	042
7.4.1	Il punto 7.4.1 richiede che tutte le organizzazioni, ed indipendentemente dalla loro dimensione, conservino le registrazioni delle valutazioni dei fornitori e delle azioni necessarie conseguenti da queste valutazioni? <i>Informazioni aggiuntive</i> <i>Nelle PMI dove i proprietari sono personalmente responsabili dell'acquisto delle risorse e conoscono singolarmente i loro fornitori, mantenere le registrazioni delle valutazioni dei fornitori può risultare molto burocratico</i>	SI	046
7.4.3	Il punto 7.4.3 richiede la registrazione delle verifiche sui prodotti approvvigionati?	NO	002
7.5.2	E' necessario, per rispondere ai requisiti del punto 7.5.2, validare il processo di un'organizzazione i cui risultati possono essere verificati mediante monitoraggi o misure alla conclusione del processo e prima della consegna al cliente? <i>Informazioni aggiuntive:</i> <i>L'organizzazione svolge attività di trasporto di beni, con servizio di raccolta e consegna che può essere monitorato in fase di esecuzione.</i>	NO	023
7.5.2	Il punto 7.5.2, "Validazione dei processi di produzione e di erogazione di servizi", richiede la validazione delle attrezzature, ambiente e personale coinvolto? <i>Informazioni aggiuntive:</i> <i>Il quesito originale segnalava che il problema era sorto nell'ambito di un ospedale.</i>	NO <i>Il punto 7.5.2 non dice cosa va escluso o incluso nella validazione di un processo. Spetta all'organizzazione stabilire quali, tra le voci da a) ad e), vanno applicate (vedere anche 7.1).</i>	032
7.5.2	Il punto 7.5.2, "Validazione dei processi di produzione e di erogazione di servizi", richiede che debba essere tenuto in conto qualunque requisito cogente? <i>Informazioni aggiuntive:Il quesito originale segnalava che il problema era sorto nell'ambito di un ospedale.</i>	SI <i>Il punto 7.5.2 non fa riferimento ai requisiti cogenti. Comunque i requisiti cogenti sono di carattere generale e devono esser tenuti in conto per quanto applicabili al prodotto interessato (vedere la Nota al punto 1.1).</i>	033
7.6	E' corretto ritenere che il punto 7.6 richieda che siano tarati o verificati solo i dispositivi di monitoraggio e misura utilizzati dalle persone responsabili del rilascio dei prodotti? <i>Informazioni aggiuntive:</i> <i>Il cliente ritiene che tutti i lavoratori debbano avere tutti i dispositivi di misura tarati o verificati. Il contratto, in questo caso, richiede solo la conformità alla ISO 9001:2000.</i>	NO <i>Il punto 7.6 richiede la taratura o verifica delle apparecchiature di misura "dove sia necessario assicurare risultati validi". E questo può riguardare anche apparecchiature non utilizzate ai fini del rilascio dei prodotti (come nel caso della verifica dei prodotti acquistati o le ispezioni in fase di lavorazione), ma non implica necessariamente che riguardi tutte le</i>	028

		<p><i>apparecchiature.</i></p> <p><i>Quando l'organizzazione stabilisce i monitoraggi e le misure richieste (vedasi ad esempio i punti 4.1.a); 4.1.e); 7.1.c) e il primo paragrafo di 7.6), essa deve decidere per quali di tali attività è richiesta la taratura o verifica delle apparecchiature di monitoraggio e misura al fine di assicurare "risultati validi".</i></p>	
7.6.a)	<p>Il punto 7.6.a) precisa: " Dove sia necessario assicurare risultati validi, le apparecchiature di misurazione devono: a) essere tarate o verificate ad intervalli specificati o prima della loro utilizzazione, a fronte di campioni riferibili a campioni internazionali o nazionali; qualora tali campioni non esistano, devono essere registrati i criteri adottati per la taratura o la verifica". Può il termine "o" nella frase "criteri adottati per la taratura o la verifica" essere interpretato nel senso che le due attività escludono sempre mutuamente l'altra ?</p> <p><i>Informazioni aggiuntive:</i> <i>In base al concetto della conferma metrologica stabilito nella ISO 10012:2003 (ad esempio: Fig. 2 Processo di conferma metrologica per apparecchiature di misurazione) per eseguire attività di verifica, è indispensabile stabilire i requisiti metrologici per le apparecchiature di misurazione, per poter confrontare i risultati delle attività di taratura a fronte di tali requisiti.</i></p>	<p>NO</p> <p>La taratura e la verifica possono essere entrambe applicabili, in rapporto alla specifica situazione.</p>	039
8.2.1	<p>Nella situazione descritta nelle informazioni addizionali la norma richiede ad un'organizzazione di prendere in considerazione, ai fini del monitoraggio della soddisfazione del cliente, anche l'utilizzatore finale?</p> <p><i>Informazioni aggiuntive:</i> <i>Una organizzazione progetta e costruisce un prodotto in base a proprie specifiche e lo commercializza agli utilizzatori finali tramite una catena di distribuzione. Il prodotto non subisce modifiche nel passaggio dall'organizzazione all'utilizzatore finale. L'utilizzatore finale risale all'organizzazione in base al suo nome o al suo marchio commerciale. L'organizzazione ha rapporti contrattuali con i distributori, che a loro volta vendono i prodotti ai negozi dove gli utilizzatori finali acquistano i prodotti.</i></p>	<p>SI</p>	034
8.2.2	<p>Il punto 8.2.2 stabilisce che "Deve essere pianificato un programma di verifiche ispettive che tenga conto dello stato e dell'importanza dei processi e delle aree soggette a verifica". E' un requisito di questo punto che debbano essere documentati i criteri per stabilire lo stato e l'importanza dei processi e delle aree da sottoporre a verifica?</p> <p><i>Informazioni aggiuntive:</i></p>	<p>NO</p>	036

	<i>Vi è una divergenza di opinioni con il valutatore sul requisito per la documentazione dei "criteri di stato ed importanza", pur se è stata fornita evidenza che la pianificazione del programma di verifiche ispettive ha preso in esame lo stato e l'importanza dei processi e delle aree sottoposte a verifica ispettiva.</i>		
8.3	Quando un'organizzazione scopre, dopo la consegna o dopo che è già iniziata la utilizzazione di un prodotto, che questo non è conforme a uno dei "requisiti specificati dal cliente (7.2.1 a), la norma richiede che l'organizzazione informi il cliente che il prodotto non è conforme?	NO <i>L'ultimo paragrafo del punto 8.3 precisa che è responsabilità dell'organizzazione prendere opportune azioni in merito a prodotti non conformi.</i>	16
8.3	Quando un'organizzazione scopre, dopo la consegna o dopo che è già iniziata la utilizzazione di un prodotto, che questo non è conforme a uno dei "requisiti cogenti relativi ai prodotti" (7.2.1.c), la norma richiede che l'organizzazione informi la competente autorità cliente che il prodotto non è conforme?	NO <i>L'ultimo paragrafo del punto 8.3 precisa che è responsabilità dell'organizzazione prendere opportune azioni in merito a prodotti non conformi.</i>	17
8.3	Un prodotto è allo stadio finale di realizzazione e viene rilevata sul prodotto una nonconformità del prodotto rispetto ai requisiti specificati dal cliente (ISO 9001:2000 7.2.1 a)). L'organizzazione ritiene che la miglior soluzione sia quella di accettare e consegnare il prodotto nello stato in cui si trova, cioè con caratteristiche non conformi. Il cliente non ha dato istruzioni sulla segnalazione di nonconformità. Il punto 8.3 richiede una concessione da parte del cliente per l'utilizzazione del prodotto, il suo rilascio o la sua accettazione così com'è?	SI <i>Il punto 8.3 identifica tre diversi modi per trattare i prodotti non conformi. I punti 8.3.a) e c) non sono applicabili in questo caso. Il punto 8.3.b) specifica che che l'utilizzazione, il rilascio o l'accettazione deve essere autorizzata. In questo caso l'autorizzazione implica una concessione da parte del cliente. Il punto 5.2, inoltre, richiede che i requisiti del cliente debbano essere definiti e soddisfatti.</i>	018
8.5.1	Il "miglioramento continuo" del SGQ richiesto dal punto 8.5.1 copre anche il "miglioramento dei prodotti in relazione ai requisiti del cliente" che il punto 5.6.3.b) richiede come elemento di uscita dal riesame da parte della direzione? <i>Informazioni aggiuntive: Il punto 5.6.3 riporta, alla voce a), il miglioramento della "efficacia del SGQ" ed aggiunge, alla voce b), il miglioramento "dei prodotti in relazione ai requisiti del cliente". Il punto 8.5.1 parla solo del "miglioramento dell'efficacia del SGQ" senza richiamare il "miglioramento dei prodotti in relazione ai requisiti del cliente".</i>	NO	024

[Ritorna all Home Page](#)

CONSIGLIO

Aggiornamento al 22 giugno 2004

In occasione dell'Assemblea annuale, tenutasi in data 16.12.03 a Roma, si sono svolte le elezioni per il rinnovo triennale del Consiglio del Comitato in accordo al Regolamento.

Il nuovo Consiglio si è riunito per la prima volta in data 14.01.04 a Milano per l'attribuzione delle cariche previste dal Regolamento.

Il Consiglio è attualmente così costituito:

Cariche	Nominativi	Territoriale
Presidente	Gennaro Bacile di Castiglione	AICQ-CN
Vice Presidente	Cecilia de Palma	AICQ-CI
Vice Presidente	Massimo Tuccoli	AICQ-TL
Segretario	Maurizio Conti	AICQ-CN
Consiglieri	Emilia Catto	AICQ-CN
	Diego Cerra	AICQ-ME
	Marco Gentilini	AICQ-CI
	Vincenzo Miserendino	AICQ-CI
	Vincenzo Panariello	AICQ-TV
	Pergiorgio Pich	AICQ-PM
	Claudio Provetti	AICQ-CN
	Diego Rovigo	AICQ-TV
	Giuliano Tacchi Venturi	AICQ-AL

Per ciascuna Territoriale, incluse quelle che non hanno propri rappresentanti in Consiglio, sono stati individuati dei [referenti](#), che sono in grado di mantenere i contatti con gli aderenti, di fare da riferimento per iniziative locali e seguire la eventuale costituzione di appositi nuclei locali.

[Ritorna all Home Page](#)

REGOLAMENTO

(approvato dalla Giunta Esecutiva AICQ in data 30.10.2000)

TITOLO 1

Denominazione, Funzionamento, Sede, Scopo, Durata

Art.1 – Denominazione

Nell'ambito della Associazione Italiana Cultura Qualità – AICQ viene costituito il Comitato "Normativa e Certificazione dei Sistemi Gestione Qualità " (nel seguito "Comitato")

Il Comitato utilizza il logo della Federazione Nazionale AICQ, secondo i criteri stabiliti dalla Federazione stessa.

Art. 2 – Funzionamento

Il Comitato riporta alla AICQ Nazionale.

Non avendo autonomia amministrativa esso si appoggia, per le attività finanziarie e logistiche, alla Federazione Nazionale.

Il Comitato si impegna a rispettare, oltre a questo regolamento, le norma dello Statuto, del Regolamento, del Codice Deontologico e delle altre procedure decise da organismi ufficiali della Associazione Italiana Cultura Qualità – AICQ e, per l'operatività, i Regolamenti e gli Statuti delle Associazioni Territoriali nel cui ambito dovesse svolgere attività locali.

Art. 3 – Sede

La sede del Comitato è fissata presso la sede della Federazione Nazionale AICQ.

Art. 4 – Scopo

Il Comitato si prefigge di valorizzare il ruolo dell'AICQ per la diffusione della cultura della qualità attraverso l'adozione di Sistemi di Gestione per la Qualità e fare dell'AICQ un punto di riferimento, competente, serio ed indipendente a favore di chi intende adottarli.

A tal fine il Comitato intende:

- promuovere la conoscenza dei Sistemi di Gestione per la Qualità e la loro adozione, quali validi strumenti per favorire la competitività delle organizzazioni ed il loro continuo avanzamento;
- stimolare il progressivo avanzamento verso più avanzati modelli gestionali della qualità;
- contribuire, in ambito italiano ed internazionale, alla elaborazione e messa a punto delle normative attinenti ai Sistemi di Gestione per la Qualità;
- fornire informazioni ed aggiornamenti sulla evoluzione di tali normative, sulle loro interpretazioni e applicazioni, sulle relative certificazioni, anche attraverso il sito web dell'AICQ;
- promuovere la corretta interpretazione ed adozione di tali normative;
- contribuire, in collaborazione con le altre strutture AICQ interessate, alla integrazione con gli altri sistemi gestionali (ambiente, sicurezza e salute, responsabilità sociale, etc.);
- predisporre, in collaborazione - per quanto necessario - con esperti settoriali e/o di specifiche metodologie, documenti interpretativi delle norme serie ISO 9000 per i settori applicativi e/o gli aspetti metodologici, al fine di facilitare una loro corretta, omogenea e seria attuazione;
- stimolare la individuazione di criteri omogenei e corretti per la valutazione, interna ed esterna, dei Sistemi di Gestione per la Qualità;
- acquisire dati e informazioni sulle certificazioni rilasciate dagli Organismi di Certificazione operanti in Italia, mirati a determinare indici di validità ed adeguatezza;
- stimolare la individuazione di prassi, per i processi di certificazione, il più possibile omogenee tra i diversi Organismi di Certificazione e tra i diversi valutatori;
- contribuire alle iniziative di enti ed organismi regionali e nazionali miranti a stimolare l'adozione di Sistemi di Gestione per la Qualità e la loro certificazione;
- favorire la partecipazione di rappresentanti AICQ nelle strutture decisionali degli Organismi di Certificazione, in posizione "indipendente" rispetto agli altri interessi (fornitori, committenti, associazioni di categoria, etc.);

- favorire, in collaborazione con le corrispondenti strutture AICQ, lo scambio di informazioni e gli approfondimenti dei problemi di comune interesse relativi alle certificazioni di cui ai punti precedenti;
- collaborare, sia in ambito AICQ sia con organismi esterni, onde perseguire gli obiettivi sopra illustrati.

Il Comitato assolve anche il compito di stimolare in ambito nazionale le attività relative ai citati obiettivi.

Art. 5 – Attività

Tutte le attività del Comitato si esplicano tramite iniziative di vario genere proposte dagli Aderenti ed approvate dal Consiglio del Comitato (nel seguito "Consiglio"), quali riunioni, conferenze, convegni e manifestazioni varie, corsi, pubblicazioni, contatti e collaborazioni varie con Enti, Istituti, etc., in un quadro coordinato e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti, come previsto all'Art. 2.

Pertanto il Comitato, ogni anno entro Dicembre, presenta all'AICQ per approvazione il programma delle attività concordate per l'anno successivo, ed i relativi finanziamenti.

Allo stesso modo vengono sottoposti ad approvazione degli organismi delle Territoriali dell'AICQ (nel seguito "Territoriali") gli eventuali programmi di attività da svolgere nel territorio di competenza delle Territoriali stesse, con il contributo ed a vantaggio delle medesime.

Eventuali successive revisioni dovranno essere concordate ed approvate dall'AICQ e dalle Territoriali interessate dalle iniziative.

Annualmente il Comitato, entro il marzo dell'anno successivo, presente all'AICQ una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, unitamente ad una valutazione delle stesse.

Ai fini di un corretto coordinamento e di una uniformità di atteggiamenti, le iniziative ed attività che le Territoriali intendono sviluppare su materie attinenti i compiti del Comitato devono essere segnalate e discusse con la Presidenza del Comitato, che si fa carico di contribuire al corretto sviluppo sotto il profilo scientifico e culturale.

Art.6 – Durata

La durata del Comitato è illimitata (salvo quanto riportato all'Art. 24).

TITOLO 2

Aderenti al Comitato

Art. 7 – Aderenti

Fanno parte del Comitato i Soci delle Territoriali che abbiano aderito al Comitato in sede di iscrizione alla Territoriale (o di rinnovo dell'iscrizione), ne condividano le finalità, e le cui generalità siano state segnalate al Comitato.

Art. 8 - Diritti degli Aderenti

Gli Aderenti hanno diritto a:

- partecipare all'Assemblea, in accordo con quanto previsto all'Art. 13
- concorrere alla elezione dei componenti del Consiglio
- partecipare alle attività del Comitato
- ricevere le informazioni relative alle attività svolte dal Comitato

E' cura della Segreteria dell'AICQ provvedere all'invio delle informazioni agli Aderenti ed alle Territoriali.

Art. 9 – Doveri degli Aderenti

Gli Aderenti hanno il dovere di osservare il presente Regolamento, che deve essere loro reso noto dalle Territoriali di appartenenza all'atto dell'adesione, e di osservare il Codice Deontologico dell'AICQ.

Art. 10 – Cessazione da Aderente

La qualifica di Aderente del Comitato può cessare:

- per dimissioni, presentate alla Segreteria del Comitato

- per mancato rinnovo della scelta del Comitato in occasione del rinnovo dell'iscrizione alla Territoriale
- per cessazione da Socio dell'AICQ
- per inadempienza ai doveri di cui all'Art. 9.

TITOLO 3

Organi e Cariche del Comitato

Art. 11 – Assemblea - Composizione

L'assemblea è costituita dagli Aderenti di cui all'Art. 7.
Tutti gli Aderenti hanno diritto di voto.

Art. 12 – Assemblea - Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Comitato almeno una volta all'anno. Può essere convocata in via straordinaria dalla Presidenza stessa, quando lo ritenga necessario e su richiesta del Consiglio o di almeno un terzo degli Aderenti.

L'avviso di convocazione, per posta o per via informatica, deve essere diramato agli Aderenti non meno di 20 giorni prima della data fissata e deve contenere l'indicazione di data, ora e luogo di riunione e l'ordine del giorno.

Art. 13 – Assemblea - Validità e deleghe

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà degli Aderenti. In seconda convocazione (da convocarsi almeno due ore dopo la prima), l'Assemblea è comunque valida.

Le deliberazioni si prendono con voto palese a maggioranza semplice degli Aderenti presenti o rappresentati, per delega nominativa scritta, da un altro Aderente. Su richiesta di almeno un terzo dei presenti il voto può essere espresso in modo non palese.

Un Aderente non può essere portatore di più di due deleghe.

Art. 14 – Assemblea - Competenze

E' compito dell'Assemblea:

- eleggere i componenti del Consiglio, conformemente alle regole generali stabilite dall'AICQ
- deliberare, su relazione del Consiglio, circa le attività del Comitato
- deliberare in merito ad ogni argomento posto all'ordine del giorno

Su decisione del Consiglio, le elezioni e/o le deliberazioni possono essere tenute per corrispondenza o per via informatica. Le elezioni e/o deliberazioni prese in questo modo hanno validità purché risponda almeno un quarto degli Aderenti.

Art. 15 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato o, in caso di suo impedimento, da un VicePresidente o da un Consigliere designato dal Consiglio. Funge da Segretario dell'Assemblea il Segretario del Comitato, o, in sua assenza, da un Consigliere designato dal Consiglio.

Art.16 – Consiglio - Composizione

Il Consiglio è formato da un minimo di 9 ad un massimo di 13 membri eletti, in accordo con l'Art. 14, dagli Aderenti al Comitato, salvo quanto esposto nei successivi commi.

Ciascuna Territoriale che abbia più di 30 Soci Aderenti al Comitato, nel caso nessuno di questi sia già stato eletto nel Consiglio, può proporre uno di tali Aderenti per la sua cooptazione nel Consiglio.

Il Consiglio potrà inoltre cooptare un massimo di tre esperti, scelti tra persone di riconosciuta professionalità e serietà.

Il Consiglio dura in carica per tre anni.

Art. 17 – Consiglio - Convocazione

Il Consiglio è convocato almeno due volte all'anno, dalla Presidenza, con invito diramato ai Consiglieri, per corrispondenza o per via informatica, non meno di 10 giorni prima della data della riunione. Il Consiglio può essere convocato in via straordinaria ogni qualvolta almeno un terzo dei Consiglieri ne faccia richiesta. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione di data, ora e luogo di riunione e l'ordine del giorno.

Art. 18 – Consiglio – Validità e deleghe

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza semplice e sono valide quando siano presenti o rappresentati almeno la metà dei Consiglieri. Un Consigliere può farsi rappresentare solo da un altro Consigliere mediante delega nominativa scritta.

Nessun Consigliere può rappresentare per delega più di un assente.

Ciascun Consigliere ha diritto ad un voto.

La funzione di Segretario del Consiglio è svolta dal Segretario del Comitato o, in sua assenza, da un Consigliere designato dalla Presidenza.

Art. 19 – Consiglio - Compiti

Il Consiglio promuove e cura i provvedimenti al conseguimento degli scopi del Comitato. In particolare ha il compito di :

- eleggere nel suo seno la Presidenza
- dare direttive per lo svolgimento delle attività del Comitato
- proporre all'approvazione della Giunta Esecutiva AICQ modifiche al Regolamento del Comitato
- affidare incarichi particolari a singoli Aderenti, anche non appartenenti al Consiglio, fermo restando la responsabilità collettiva del Consiglio di fronte al Comitato
- predisporre annualmente ed approvare il programma delle attività con i relativi preventivi di spesa, da trasmettere all'AICQ ed alle eventuali Territoriali interessate dal programma stesso.
- approvare la costituzione di Gruppi di Lavoro o di Nuclei di attività, definendone mandato e scadenza
- vigilare sull'osservanza del Regolamento
- mantenere i collegamenti con il corrispondente Comitato EOQ, se attivo.

Il Consiglio può dare mandato alla Presidenza per lo svolgimento di determinati compiti.

Art. 20 - Presidenza

Costituiscono la Presidenza del Comitato:

- il Presidente
- i VicePresidenti
- il Segretario

Il Presidente ha la rappresentanza del Comitato ed è coadiuvato dai VicePresidenti che lo sostituiscono in caso di impedimento.

Il Presidente è membro di diritto del Consiglio AICQ e collabora con l'AICQ allo scopo di facilitare le funzioni sinergiche di sua competenza.

Alla Presidenza spetta il compito di convocare il Consiglio ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne sia richiesto a fronte dell'Art. 17.

Il Presidente del Comitato risponde funzionalmente ed amministrativamente al Presidente AICQ, secondo quanto previsto dallo Statuto e Regolamento dell'AICQ e da questo Regolamento.

Ciascuna Territoriale in cui vi siano più di 60 Soci Aderenti al Comitato e mediante i quali espliciti una concreta attività attinente al Comitato, ha la possibilità, se non già esercitata in sede elettiva, di proporre un nominativo tra i Soci di maggior spicco per attività ed immagine, Aderenti al Comitato e già membri del Consiglio, perché venga cooptato nella Presidenza quale VicePresidente.

Il Consiglio prende atto della proposta e, se non ravvisa incompatibilità, lo nomina VicePresidente.

Il sistema delle cooptazioni ha lo scopo di creare dei "referenti" di Comitato sul territorio, con l'obiettivo di trasferire esigenze, attività e conoscenze dal territorio al Comitato e viceversa.

La Presidenza dura in carica per tre anni.

Art. 21 – Gruppi di Lavoro e Nuclei di Attività

Allo scopo di sviluppare particolari attività di interesse del Comitato e promuovere le attività del Comitato in tutto il territorio nazionale, uno o più Aderenti possono proporre alla Presidenza la costituzione di appositi Gruppi di Lavoro (per lo svolgimento di attività prefissate ed operanti anche su base nazionale) o di Nuclei di Attività (per costituire riferimento territoriale o pluriterritoriale).

La Presidenza, verificato l'interesse di un numero adeguato di Aderenti, porta in Consiglio la proposta per l'approvazione.

Il Consiglio, sulla base dell'interesse e delle risorse disponibili approva la costituzione del Gruppo di Lavoro o del Nucleo di Attività.

Il Gruppo di Lavoro o il Nucleo di Attività nomina il Coordinatore, sceglie la o le sedi e definisce in programma di lavoro.

I Coordinatori rispondono al Presidente del Comitato e presentano i risultati e gli andamenti delle attività a tutti gli Aderenti nelle riunioni generali ed almeno una volta all'anno in occasione delle Assemblee.

I Gruppi di Lavoro ed i Nuclei di Attività si sciolgono quando esauriscono lo scopo e le attività.

Art. 22 – Gestione economica

La gestione economica delle attività del Comitato rientra nella gestione dell'AICQ Nazionale, salvo per quelle attività di volta in volta concordate con le Territoriali.

Art. 23 – Cariche sociali

Tutte le cariche sociali del Comitato non sono retribuite.

Esse hanno una durata triennale e sono riconfermabili.

I Consiglieri che per tre volte consecutivamente non partecipano alle riunioni del Consiglio, o vi partecipano per delega, decadono dall'incarico a seguito di decisione del Consiglio, nel caso di mancanza di adeguate giustificazioni.

Art. 24 - Scioglimento

Nel caso che il Comitato per due anni consecutivi non effettui attività significative o non presenti programmi o preventivi o relazioni sulle attività svolte, la Presidenza AICQ, dopo aver esaminato con i responsabili del Comitato le eventuali possibilità di rilancio, in assenza di soluzioni positive propone al Consiglio nazionale lo scioglimento del Comitato.

Lo scioglimento del Comitato è deciso dal Consiglio AICQ in conformità allo Statuto della Associazione.

[Ritorna all Home Page](#)

ADESIONE AL "COMITATO NORMATIVA E CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONE QUALITÀ"

L'adesione al Comitato è gratuita per i soci dell'AICQ in regola con il versamento delle quote di iscrizione.

Per aderire al Comitato il socio, all'atto della sua iscrizione all'AICQ, nel compilare la scheda di iscrizione all'AICQ (reperibile presso le Territoriali o scaricabile anche dal sito AICQ) deve segnalare anche il proprio interesse per il Comitato SGQ marcando la **casella C10** della scheda e compilare la apposita [scheda di adesione al Comitato](#), **qui allegata**, inviandone cortesemente copia la via e-mail al Comitato stesso (aicq.comitatosgq@tin.it)

La scheda di adesione va compilata sul *fronte* e sul *retro*, in modo da caratterizzare la tipologia dei nostri aderenti e fornire utili segnalazioni per meglio orientare le iniziative del Comitato.

L'adesione al Comitato è opportuno sia confermata in occasione del rinnovo annuale dell'iscrizione, pur se le Territoriali dovrebbero trasferire automaticamente l'adesione all'anno successivo, salvo ovviamente diverse disposizioni date dal socio.

La conferma dell'adesione al Comitato permette agli aderenti di non restare penalizzati se, per un qualsiasi disguido, vi fossero dei ritardi di segnalazione da parte della Territoriale di appoggio..

Si segnala inoltre che il Comitato, per ovvi motivi di prontezza e di economia, mantiene i contatti con i propri aderenti **solo via e-mail**. E' necessario pertanto che ogni aderente, per poter ricevere informazioni e segnalazioni dal Comitato, segnali la propria e-mail o, qualora sprovvisto, una e-mail di appoggio.

Nella pagina "[Statistiche](#)" sono riportate grafici relativi alle Territoriali di appartenenza degli aderenti (sulla base agli ultimi aggiornamenti dell'elenco relativo) ed alle aree di maggior interesse (riferite agli aderenti che hanno compilato le schede di adesione al Comitato). E' in corso un aggiornamento di questi dati in base alle risposte forniteci con il Questionario, recentemente inviato agli aderenti.

[Ritorna all Home Page](#)

REFERENTI TERRITORIALI

Il Consiglio ha nominato, per ciascuna Territoriale, un "Referente", cui gli aderenti al Comitato potranno rivolgersi per tutto quanto concerne attività, iniziative, collaborazioni, informazioni di interesse locale.

I Referenti nominati per le diverse Territoriali sono:

Territoriale AICQ	Referente	e-mail
Piemontese	Piergiorgio Pich	info@aicqpiemonte.it
Centronord	Emilia Catto	studioqsa@tin.it
Triveneta	Diego Rovigo	aicqtv@aicqtv.it
Emilia Romagna	Mauro Cavina	aicqer@alinet.it
Tosco Ligure	Massimo Tuccoli	stipisa@tin.it
Centro Insulare	Marco Gentilini	m.gentilini@novaconsulting.it
Meridionale	Diego Cerra	presidente@aicq-meridionale.it
Appulo-Lucana	Giuliano Tacchi Venturi	gtacchiventuri@tiscali.it

I principali compiti dei Referenti sono:

- Mantenere i contatti tra il Comitato e la propria Territoriale
- Favorire la collaborazione delle Territoriali alle iniziative del Comitato e viceversa
- Costituire il punto di riferimento locale per gli aderenti al Comitato
- Raccogliere e fornire informazioni attinenti il campo di attività del Comitato
- Valorizzare le collaborazioni con gli aderenti al Comitato (e con i Soci AIQC).

[Ritorna all Home Page](#)

INIZIATIVE DEL COMITATO

Tra le varie iniziative del Comitato particolare attenzione è stata dedicata alle seguenti, che rappresentano l'attuale maggior impegno del Comitato.

Dettagli su queste ed altre iniziative sono reperibili nelle altre pagine del Comitato. La segreteria è inoltre a disposizione per chiarimenti, aggiornamenti e per ricevere proposte e suggerimenti.

- Preparazione, o collaborazione alla preparazione, di **guide interpretative** della ISO 9001:2000 per settori (iniziativa prioritaria);
- Organizzazione di **incontri culturali** su temi di particolare interesse, relativi alle nuove norme serie ISO 9000:2000, mediante interventi e discussioni interattive tra l'uditorio e relatori di riconosciuta professionalità su aspetti;
- Presentazione delle principali novità concettuali ed applicative delle nuove norme, impostate in forma di **Tutorial VISION 2000**;
- Assistenza nella compilazione delle richieste di interpretazioni dei requisiti della ISO 9001:2000, da inoltrare all'ISO (vedere la voce "Assistenza" per dettagli).
- Assistenza per fornire risposta, attraverso lo **Sportello Informativo**, ai quesiti relativi ai SGQ, Normativa, Certificazioni.

[Ritorna all Home Page](#)

GUIDE INTERPRETATIVE DELLA NORMA VISION 2000

La formulazione delle nuove norme, caratterizzata da una maggior "genericità" dei requisiti, al fine di renderli applicabili a tutti i tipi di prodotti e servizi ed alle diverse dimensioni aziendali, ha reso ancor più necessaria la preparazione di Guide interpretative per singoli settori omogenei.

Le Guide interpretative del Comitato (come pure quelle analoghe di altri Comitati e Settori AICQ) vogliono fornire un valido ed utile supporto per chi intende dare attuazione ad un SGQ rispondente nella sostanza alla nuova norma ISO 9001:2000 per lo specifico settore applicativo.

Le Guide del Comitato sono elaborate con la partecipazione sia di esperti che operano a diretto contatto con le realtà ed i processi operativi dello specifico settore, sia di esperti con approfondite conoscenze dei significati e dei contenuti delle norme di riferimento.

Le sinergie derivanti dalla collaborazione di questi esperti permettono di elaborare delle Guide che pur nel rispetto delle esigenze di conformità ai requisiti normativi, antepongono l'esigenza di valorizzare l'efficacia e l'adeguatezza del SGQ e di integrarlo con le attività ed i processi dell'organizzazione per rispondere alle sue reali esigenze.

Sono state emesse, in collaborazione con il QTS, le seguenti Guide interpretative:

- **"Le imprese di pulizia e la Vision 2000".**
- **"Le aziende di trasporto pubblico locale e la Vision 2000"**

Queste guide sono disponibili agli aderenti **gratuitamente** presso le Territoriali AICQ

E' attualmente in preparazione, in collaborazione con l'AIPROS (Associazione professionisti della sicurezza), la Guida interpretativa

- **"Security Bancaria e Vision 2000"**

E' prevista la sua pubblicazione nel primo semestre del 2003

Gli aderenti al Comitato possono collaborare a queste iniziative in diverse forme:

- proponendo e sostenendo l'elaborazione di nuove Guide Interpretative per settori che possano risultare di ampio interesse e per i quali sia prevedibile una sufficiente diffusione.
- segnalando l'interesse a contribuire alla elaborazione delle Guide sopra citate, qualora l'apporto di esperienza contribuisca positivamente alla loro stesura e compatibilmente con le dimensioni, necessariamente ridotte, dei relativi GdL.
- segnalando la disponibilità, e l'impegno, a commentare le bozze finali delle Guide attinenti a settori di interesse.

Chi è interessato a collaborare a queste iniziative segnali il proprio nominativo, via e-mail, al Comitato aicq.comitatosgq@tin.it. Sarete contattati per individuare possibili collaborazioni e relative modalità ed impegni.

La struttura delle Guide, per facilitare le correlazioni, ricalca quella della norma ISO 9001:2000. Per ogni punto della norma sono riportate sia delle analisi e considerazioni (generali, specifiche ed applicative), sia degli "elementi per la valutazione del SGQ" per riscontrare l'adeguatezza ed efficacia del SGQ.

Per facilitare la comprensione dei SGQ, prima della analisi dei singoli punti della norma sono richiamati, nei primi capitoli, i contenuti concettuali della nuova norma e viene dato particolare risalto all' "approccio per processi", principale elemento innovativo della norma.

Oltre a quelle del Comitato, sono in preparazione, da parte di altri Settori e Comitati AICQ, altre Guide analoghe, e l'AICQ, nel quadro di più ampie iniziative connesse alla emissione delle norme della Vision 2000, ha in programma di armonizzare l'impostazione di tutte le Guide AICQ.

Il Comitato ha recentemente stabilito di procedere ad un censimento delle guide circolanti in Italia e ad una loro recensione, per diffondere la conoscenza delle guide più valide.

[Ritorna all Home Page](#)

TUTORIAL VISION 2000

Il TUTORIAL VISION 2000 vuole fornire la visione d'insieme della nuova impostazione, evidenziare gli elementi concettuali più significativi e segnalare le peculiarità più importanti introdotte dalle nuove norme.

La comprensione di questi elementi e peculiarità favorisce il corretto adeguamento dei SGQ alle nuove norme e facilita la necessaria integrazione dei SGQ con i processi operativi aziendali.

Il TUTORIAL VISION 2000 è destinato a chiunque sia interessato ad approfondire la conoscenza con le nuove norme, e, in particolare, all'alta direzione aziendale, alla grossa e media committenza, ai fornitori, ai responsabili di attività formative, nonché, ovviamente, alle figure professionali che operano per la qualità (responsabili di SGQ, consulenti, auditor, etc.).

Il TUTORIAL VISION 2000 si svolge in una intera giornata.

Nella mattinata sono trattati aspetti quali la impostazione di fondo delle nuove norme, le loro principali innovazioni, le loro ricadute sui SGQ esistenti, anche in ottica certificazione, le opportunità e prospettive future. A conclusione della presentazione sarà dato spazio a quesiti e chiarimenti con l'auditore.

Nel pomeriggio sarà tenuto un Laboratorio, dedicato all'approfondimento di alcuni importanti aspetti applicativi dei requisiti normativi, quali l'approccio per processi, le esclusioni ammesse, la documentazione. Il Laboratorio prevede un'ampia interattività tra docenti e partecipanti ed è dedicato principalmente, alle figure professionali che operano per la qualità .

La quota di partecipazione al Tutorial è stata tenuta volutamente bassa per favorire la partecipazione. Nella quota è compresa anche copia della UNI EN ISO 9001:2000 (o 9004:2000)

Per i Soci dell'AICQ la quota è di Lit. 250.000 +IVA.

La partecipazione è aperta anche ai non soci.

Gli aderenti interessati ad una presentazione del Tutorial anche nell'ambito della propria Territoriale sono pregati di contattare in merito i rispettivi Referenti, o la segreteria del Comitato (aicq.comitatosgq@tin.it)

Il "Tutorial Vision 2000" è già stato tenuto, con lusinghiero successo, a Genova, Roma, Siena, Torino, Mestre, Bari, Atene (in inglese) e presso diverse aziende.

[Ritorna all Home Page](#)

INCONTRI CULTURALI

Gli "incontri culturali" sono una iniziativa per approfondire, nell'ambito di apposite riunioni guidate da esperti, temi opportunamente prescelti tra quelli di maggior interesse per chi si occupa di SGQ, nonché per scambiare su tali temi esperienze con altri colleghi.

Gli incontri sono di potenziale interesse sia per chi opera nel campo dei SGQ (responsabili qualità, consulenti, valutatori, etc.) sia per il top management di organizzazioni che adottano o intendono adottare i SGQ:

La partecipazione agli incontri, che durano tre/quattro ore ciascuno, è gratuita ed aperta, oltre che agli aderenti al Comitato, anche a tutti i soci AICQ.

La scelta dei temi e l'organizzazione degli incontri viene di norma concordata e fatta in collaborazione con le Territoriali dove si tengono gli incontri. I programmi di questi incontri vengono diffusi a tutti i nostri aderenti ed informazioni sugli incontri possono essere richieste alla Territoriali ed al Referente del Comitato (cfr. elenco in altra pagina).

Gli incontri sono in genere aperti da una relazione introduttiva sul tema prescelto, e si sviluppano poi in forma interattiva tra i partecipanti stessi e tra loro e il relatore, che coordinerà ed indirizzerà il dibattito.

I programmi di questi incontri culturali sono riportati sulla pagina "Calendario incontri" e sono inviati via e-mail a tutti i nostri aderenti delle Territoriali coinvolte (ed eventualmente di quelle geograficamente prossime). Di norma tali segnalazioni vengono inviate anche ai soci della Territoriale interessata, a cura della Territoriale stessa.

Chi è interessato a veder trattato argomenti di comune interesse è pregato di segnalarli al Referente della Territoriale di interesse o direttamente alla segreteria del Comitato aicq.comitatosgq@tin.it, per un esame della possibilità di organizzare appositi incontri su tali temi.

[Ritorna all Home Page](#)

ARCHIVIO

Assemblee Annuali

Le Assemblee del Comitato SGQ sono tenute annualmente, come previsto dal Regolamento.

- La prima Assemblea, dopo quella costitutiva, si è tenuta a Milano il 22 Ottobre 2001, presso la FAST - Piazza Morandi 2, abbinata al Convegno, aperto anche ai non aderenti al Comitato, sul tema «Il Valutatore: Chi è costui? Ruoli e nuove responsabilità dalle Vision 2000».
- La seconda Assemblea, si è tenuta a Bologna, il 7 Novembre 2002, presso la sala del Consiglio della Regione Emilia Romagna, in Viale Aldo Moro, 50. In abbinamento all'Assemblea, si è tenuto anche un Convegno, aperto anche ai non aderenti al Comitato, sul tema «La valutazione dei Sistemi di Gestione» articolato in due Tavole Rotonde.
- La terza Assemblea si è tenuta a Roma, il 16 Dicembre 2003, presso la sala Spithoever dell'UNIONCAMERE, Piazza Sallustio 21, abbinata al Convegno «La ISO 9001:2000 è a regime: cosa abbiamo imparato e cosa resta ancora da chiarire».
- La quarta Assemblea è stata organizzata a Milano il 23 febbraio 2005, presso la sala Morandi del Palazzo FAST di Piazzale Morandi, 2. Era inserita nell'ambito del Convegno, organizzato in collaborazione con il Comitato Ambiente ed AICQ Centronord aperto anche ai non aderenti al Comitato, dal titolo: "SISTEMI DI GESTIONE: COSA CI RISERVA IL FUTURO? NOVITÀ NORMATIVE E PROSPETTIVE"

Documentazione

[G. Bacile - La nuova ISO 10019: Guidelines for the selection of quality management system consultants and use of their services](#)

[E. Catto - La nuova ISO 14001:2004 : cosa cambia rispetto all'edizione 1996](#)

[E. Nicoloso - Sviluppi Normativi per la famiglia ISO 9000 e credibilità delle certificazioni](#)

[G. Romano - Il futuro standard ISO 26000 sulla Responsabilità Sociale](#)

RELAZIONI, MEMORIE, STUDI

Su questa pagina vengono riportati i testi di relazioni, memorie, studi che hanno attinenza con i SGQ o o comunque ritenuti di interesse per gli aderenti del Comitato.

I testi restano disponibili sul sito per almeno tre mesi. Il Comitato prenderà in esame eventuali proposte di inserimento di testi inviati dagli aderenti.

ANALISI DEI DATI DEI QUESTIONARI

La risposta degli aderenti al Comitato al Questionario del Settembre 2002 ha superato le aspettative e si è collocata sensibilmente al di sopra della media percentuale per questo tipo di indagini via informatica.

L'analisi dei dati così ottenuti ha fornito interessanti informazioni sulla tipologia dei nostri aderenti, ragionevolmente estrapolabili a tutta la loro popolazione, ed ha permesso di acquisire utili indicazioni per orientare le attività del Comitato e renderle più rispondenti alle aspettative.

ELENCO DEI PRECEDENTI TESTI

- **Un modello per le previsioni di sviluppo delle certificazioni iso 9000 in italia**
Per informazioni rivolgersi al prof. Fiorenzo Franceschini - e-mail: fiorenzo@athena.polito.it
- **Il benchmarking: strumento a supporto del miglioramento continuo**
Per informazioni rivolgersi all'ing. Andrea D'Angelo c/o Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

RIUNIONI DEL COMITATO

Riunione del Consiglio del Comitato SGQ tenutasi a NAPOLI in data 26.09.2003

Sono stati esaminati i seguenti argomenti e prese le seguenti decisioni:

Situazione aderenti

L'andamento delle adesioni al Comitato mostra sempre un crescente interesse, passando da 825 iscritti nel 2001, a 1052 nel 2002 fino agli attuali 1189. (Questi dati rispecchiano la situazione al Settembre di ogni anno, quando dall'elenco aderenti è stato rimosso chi non ha rinnovato l'iscrizione all'AICQ).

Sportello informativo

Sono state evase sino ad ora sette richieste pervenute allo sportello informativo, con la media di una richiesta al mese ed un tempo medio di risposta di 20 gg. E' stato deciso di chiedere alla rivista Qualità di pubblicare progressivamente le domande e le risposte, anche per far conoscere meglio questo servizio offerto dal Comitato.

Convegno Assemblea del 16.12.03

L'UNIONCAMERE di Roma ha gentilmente messo a disposizione la sua sal Spithoever per il Convegno-Assemblea.

Il Convegno si articolerà in due Sessioni antimeridiane ed una Tavola Rotonda al pomeriggio.

Visite presso aziende

Ha preso avvio l'iniziativa delle visite presso aziende 9001:2000.

La visita al Centro Clinico Colle Cesarano, a Tivoli, visita segnalata anche agli aderenti del Settore Sanità, ha interessato diversi colleghi, provenienti anche da altre Territoriali.

L'iniziativa è opportuno che venga supportata anche a livello locale, data la difficoltà di coordinare le visite a livello centrale.

Guide applicative

E' stata completata, in collaborazione con AIPROS, la Guida relativa a "Security bancaria e Vision 2000", che verrà presentata il 18.11.03 a Padova, nel corso del Convegno "Bancasicura 2003".

La guida sarà successivamente disponibile gratuitamente per i soci AICQ.

E' in fase di avviamento una nuova Guida applicativa nel settore dei servizi trasfusionali. La struttura di questa Guida, a differenza delle precedenti, si articolerà per "processi"

Esso verrà utilizzato per caratterizzare le iniziative del Comitato.

"SGQ Informa"

E' stato deciso di divulgare la newsletter anche al di fuori del Comitato, nel pieno rispetto delle regole della privacy. Sarà necessario, al riguardo, avere il preventivo benestare dei destinatari.

Riunione del Consiglio del Comitato SGQ tenutasi a Bologna, in data 16.05.2003

Sono stati esaminati i seguenti argomenti e prese le seguenti decisioni:

Sportello informativo

Il Consiglio ha ratificato la decisione di attivare uno "sportello informativo" per venire incontro alle richieste degli aderenti evidenziate dalla recente indagine.

Le prime tre richieste pervenute (e già evase) sono relative ad attività di progettazione nel settore Tessile ed in quello del SW; la terza richiesta riguardava il problema dei requisiti cogenti non attinenti al prodotto.

Situazione aderenti

Gli aderenti al Comitato, a metà febbraio, sono risultati 1240. (Questo dato tiene conto di soci AICQ che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione, e quindi potrebbe essere ridimensionato in seguito)

Forum

Vi sono attualmente circa 80 utenti registrati e 15 messaggi su quattro temi diversi.

Per ampliare la partecipazione al Forum è stato deciso di offrire la possibilità di accesso a tutti i "Sistemi di Gestione" segnalandola al Comitato Ambiente ed invitandolo a nominare un moderatore per i temi relativi a tale sistema di Gestione.

Questionario

E' stato predisposto, su richiesta dell'AICQ Nazionale, un questionario mirato a sondare e capire i problemi della applicazione della nuova ISO 9001:2000 ed il perché di eventuali rinunce alla relativa certificazione.

Convegno Assemblea del Comitato e rinnovo del Consiglio

E' stato deciso di organizzare un Convegno sul tema "La ISO 9001:2000 è a regime: cosa abbiamo imparato e cosa resta ancora da chiarire", da tenersi il 16 Dicembre 2003, proprio il giorno successivo alla chiusura del periodo transitorio.

Il Convegno si terrà a Roma e sarà seguito dall'Assemblea annuale del Comitato, nella quale saranno divulgati i risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio del Comitato.

Le candidature andranno presentate entro il 15 Ottobre; entro il 15 Novembre verranno inviate le schede elettorali agli aderenti; il 12 Dicembre è fissato come termine ultimo per la ricezione dei voti a mezzo posta (i partecipanti all'Assemblea potranno votare sino alle ore 14 del 16 Dicembre).

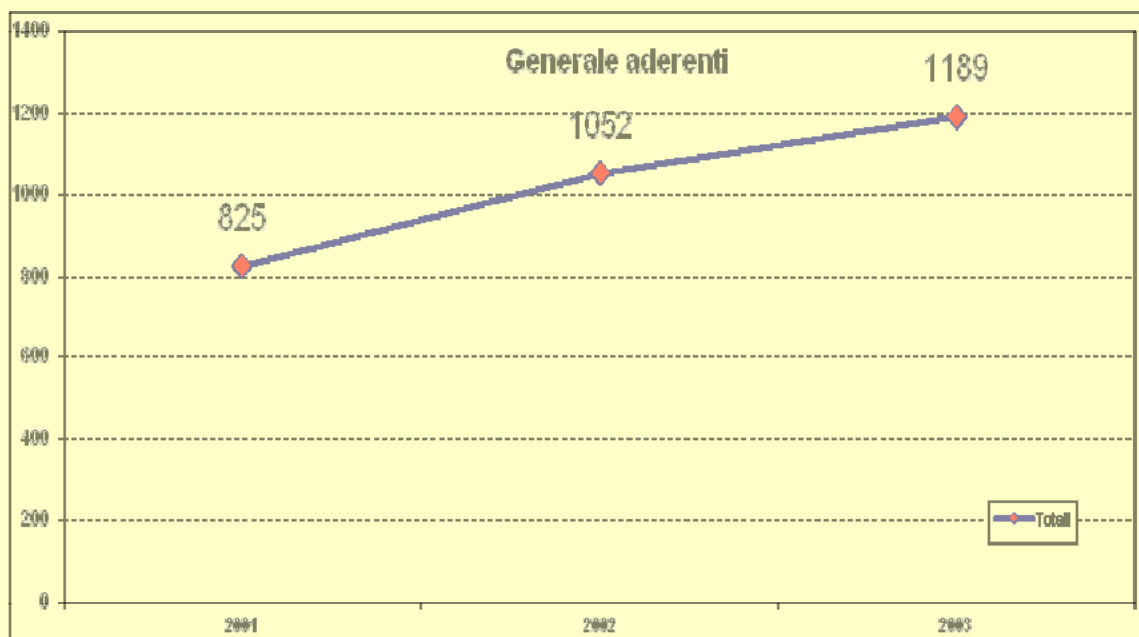
Visite presso aziende

E' stata approvata una nuova iniziativa, quella di organizzare delle visite presso aziende che hanno già adottato la 9001:2000.

La prima sperimentazione dovrebbe avvenire presso un Centro Clinico di Tivoli, che si è dichiarato disponibile presentare il proprio SGQ.

STATISTICHE SUGLI ADERENTI AL COMITATO

Gli aderenti ufficiali al Comitato, a Settembre 2003, hanno raggiunto la quota di **1189** con un incremento del 11,5% rispetto all'anno precedente quando risultavano 1052 iscrizioni. La tendenza nel periodo 2001-2003 è riassunta, nel grafico sottostante.



Il Comitato si colloca così al secondo posto, per numero di aderenti o soci, tra le unità dell'AICQ (Territoriali, Settori e Comitati), preceduto solo dalla Territoriale CentroNord.

L'alto numero delle adesioni, pur se atteso dato l'ampio interesse per gli aspetti (culturali, organizzativi, economici, etc.) legati ai SGQ ed alle loro applicazioni, ci ha sorpreso positivamente (il Comitato ha meno di tre anni di età ...) e lo consideriamo come un riconoscimento ed un apprezzamento per le iniziative che abbiamo sin qui condotto.

Una parte di questi aderenti (circa il 10%) non ci ha segnalato una e-mail di riferimento e quindi potrà restare aggiornato sulle iniziative del Comitato solo attraverso il nostro sito.

Si ricorda che l'adesione al Comitato va confermata annualmente (salvo accordi per una conferma automatica) in occasione del rinnovo dell'iscrizione all'AICQ.

ADESIONE AL COMITATO

L'adesione al Comitato può avvenire in qualunque momento, da parte dei Soci AICQ.

La scelta deve essere formulata all'atto della prima iscrizione o del rinnovo annuale, barrando la casella corrispondente alla **sigla C10** sulla scheda che viene inviata alla propria Territoriale. Sul modulo di iscrizione o rinnovo è, infatti, possibile segnalare l'adesione sino a due Comitati ed a due Settori di interesse.

Oltre a segnalare l'adesione al Comitato, gli aderenti sono pregati di compilare anche la "Scheda di adesione", disponibile presso le Territoriali e/o scaricabile dalla pagina "Adesione" di questo sito, e di inoltrare la scheda alla Segreteria del Comitato (aicq.comitatosg@tin.it)

La compilazione del retro della "Scheda di adesione" permette anche di fornire le "coordinate" dell'aderente e le sue aree di interesse in relazione alle attività del Comitato.

Oltre a quanto sopra, una seconda modalità d'iscrizione, valida per chi è già socio AICQ, è quella di compilare la suddetta "Scheda di adesione" inviandone copia sia al Comitato sia alla propria Territoriale.

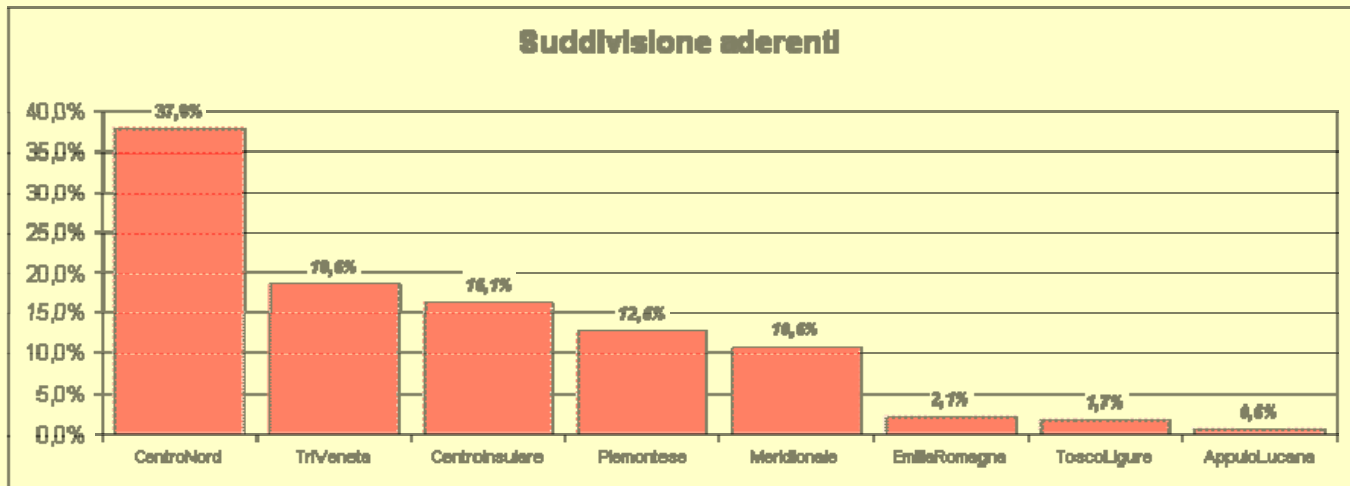
IL PROBLEMA DEGLI INDIRIZZI

Il Comitato, per scelta iniziale, mantiene i contatti con i propri aderenti solo via e-mail; gli aderenti che non ci segnalano il proprio indirizzo e-mail (o uno di appoggio) non sono in grado di ricevere le segnalazioni inoltrate dal Comitato (possono quindi avere informazioni solo visitando il sito del Comitato).

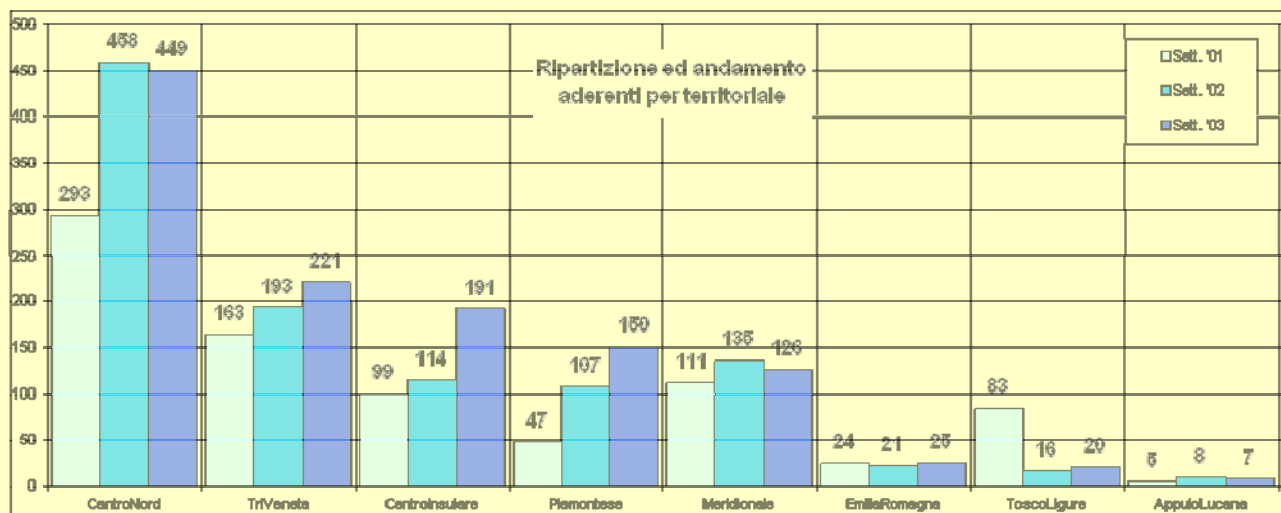
Attualmente la percentuale di aderenti che ci ha segnalato l'indirizzo e-mail è circa il 90%, che è un valore senz'altro buono, rispetto alla media, ma che deve essere ancora migliorato per evitare che oltre un centinaio di aderenti possa restare informata solo attraverso le pagine web del Comitato.

TERRITORIALE DI APPARTENENZA

A livello di territoriali di appartenenza la totalità degli aderenti risulta, alla fine di Settembre 2003, così suddivisa:



Dal confronto dei dati relativi a ciascuna territoriale, si riscontrano i seguenti andamenti e variazioni nel numero di aderenti per territoriale:



[Ritorna all Home Page](#)